

DELIBERAZIONE DELLA DIRETTRICE GENERALE

(Nominata con D.P.G.R.T. n. 105 del 25/06/2025)

N° 151 del 26/05/2026

Oggetto: Presa d'atto dell'accordo di Collaborazione tra Regione Toscana, ISPRO e Unicoop Firenze Società Cooperativa, per la condivisione e la diffusione sul territorio toscano delle attività di prevenzione, promozione della salute, stili di vita, interventi per promuovere attività di prevenzione, per la tutela dell'ambiente/risorse e la riduzione dello spreco alimentare		
Struttura Proponente	S.S. Programmazione e Gestione Risorse Economiche	Cristina Gheri
	Responsabile del procedimento	Manola Turci
	Estensore	
Allegati n.		

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio

Eseguibile a norma di Legge dal 26/05/2026

Pubblicato a norma di Legge il 26/05/2026

Inviato al Collegio Sindacale il 26/05/2026

LA DIRETTRICE GENERALE

di questo Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica, con sede in Via Cosimo il Vecchio 2 - 50139 Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 105 del 25/06/2025

Visti:

- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale Toscana 24 febbraio 2005, n. 40 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale Toscana 14 dicembre 2017, n. 74 recante “Disciplina dell’Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO)”;
- la Delibera GRT n. 490 del 7 maggio 2018 di parere favorevole sullo statuto e regolamento dell’ISPRO;
- la Delibera DG ISPRO n. 150 del 31 maggio 2018 di presa d’atto della Delibera GRT n. 490 del 7 maggio 2018 sopra menzionata;
- la Delibera DG ISPRO n. 277 del 11 ottobre 2021 con la quale è stato modificato lo Statuto Aziendale, il Regolamento di organizzazione e funzionamento e l’organigramma dell’Istituto adottati con delibera del Direttore Generale n. 150 del 31/05/2018 e già modificati con Delibera del Direttore Generale n. 11 del 13/01/2020;

Premesso che:

- la Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale” e ss.mm.ii.in particolare all’art.6 “L’integrazione delle politiche sanitarie”, prevede che “la Regione assume come finalità la promozione della salute intesa come insieme di interventi sui fattori ambientali, economici e sociali che concorrono a determinare lo stato di benessere degli individui e della collettività e, a tal fine, promuove il coordinamento delle politiche regionali settoriali ed il loro orientamento anche al fine di perseguire obiettivi di salute”;
- è stata adottata il 25 settembre 2015 dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite la Risoluzione “Trasformare il nostro mondo. L’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile” nella quale si sottolinea il concetto di “One Health” che contempla un modello sanitario basato sull’integrazione di discipline diverse in base al quale sono molteplici i fattori che influenzano la salute umana, concetto in evoluzione e determinato da tanti e diversificati fattori contemplati ed evidenziati;
- tra gli obiettivi dell’Agenda 2030 ci sono indicatori individuati a livello globale, in particolare l’obiettivo 3 “Good health and well-being” per garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età e l’obiettivo 4 “Quality education” per garantire un’istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti;
- il Piano d’Azione dell’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) prevede la promozione dell’attività fisica 2018–2030 (“More active people for a healthier world”);
- la salute è un concetto positivo che valorizza le risorse personali e sociali, come pure le capacità fisiche, e che, quindi, la promozione della salute non è una responsabilità esclusiva del settore sanitario, ma va al di là degli stili di vita e punta al benessere (Carta di Ottawa 1986 -OMS- Organizzazione Mondiale della Sanità);
- l’Organizzazione Mondiale della Sanità, nella Carta di Ottawa, sottolinea altresì che “la Promozione della Salute è il processo che permette agli individui di esercitare un maggiore controllo sulla propria salute” e che l’OMS ha dato vita alla strategia europea contro le malattie non trasmissibili, denominata “Gaining Health” (WHO 2006), che si propone come cornice progettuale per integrare e rendere sinergici diversi programmi europei rivolti a particolari fattori di rischio (fumo, alcol, inattività fisica, obesità, ecc.) o a specifiche patologie (tumori, malattie cardiovascolari, diabete, ecc.) per “investire nella prevenzione e nel controllo delle malattie croniche” perché “può migliorare la qualità della vita ed il benessere sia a livello individuale che sociale”;
- Regione Toscana per dare esecutività ad azioni di prevenzione e di promozione della salute prevede all’interno del sistema sanitario la capacità di promuovere azioni di governance per renderle più efficienti ed efficaci con un insieme di dedicate relazioni tra attori istituzionali (e tra questi e gli stakeholders), integrando diversi livelli di governo per mezzo di apposite alleanze che includano mirate azioni, interventi, campagne formative ed informative;

- il Piano Oncologico Nazionale 2023-2027, adottato il 26 gennaio 2023 con Intesa in Conferenza Stato-Regioni, dispone, relativamente alla prevenzione secondaria, il potenziamento dei programmi organizzati di screening;
- l'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO) è l'Ente del Servizio Sanitario della Regione Toscana deputato al presidio delle patologie oncologiche, le cui finalità primarie sono quelle di promuovere, misurare e studiare azioni di prevenzione primaria, secondaria e terziaria dei tumori ed organizzare e coordinare, in sinergia con le Aziende e gli Enti del servizio sanitario regionale, i percorsi di diagnosi, cura e riabilitazione, nonché i programmi di ricerca in ambito oncologico;
- ISPRO, nell'ambito delle funzioni ad esso demandate dalla L.R. n. 74 del 14/12/2017, recante "Disciplina dell'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO)", svolge, per quanto di pertinenza del presente atto, le seguenti attività:
 - effettua studi di tipo prospettico e retrospettivo per la valutazione delle abitudini/stili di vita (in particolare alimentazione, fumo ed alcol, storia riproduttiva ed attività fisica), degli aspetti sanitari (malattie croniche, uso di farmaci, obesità, quadri mammografici) e della suscettibilità individuale su base genetica, con particolare riferimento al progetto EPIC a livello locale, nazionale ed europeo;
 - pianifica e valida l'uso di biomarcatori di esposizione, di danno e di suscettibilità, nell'ambito degli studi epidemiologici e gestisce la Banca Biologica di EPIC e degli studi collegati;
 - predispone strumenti validati per la raccolta delle analisi di informazioni sulle abitudini alimentari e di stile di vita, fornisce un supporto a campagne informative volte a orientare i consumi della popolazione generale e di sottogruppi a rischio elevato, monitora e promuove azioni integrate nell'ottica della riduzione del rischio oncologico;
 - conduce studi di intervento nell'ambito della prevenzione primaria, miranti alla riduzione del rischio di tumore, tramite la modificazione, basata su sperimentazioni controllate, delle abitudini alimentari e degli stili di vita e studi di chemio prevenzione, pianificando la misurazione di danno biologico intermedio per la validazione dei risultati in termini di efficacia;
 - garantisce l'attuazione di modelli regionali per favorire la disseminazione delle metodologie efficaci e riconosciute dell'OMS in materia di informazioni, sensibilizzazione, prevenzione e promozione della salute,
 - coordina le attività dell'Istituto e della rete oncologica toscana relative alla promozione dell'adozione di stili di vita sani;
 - collabora con la Regione ed altri Enti ed Associazioni territoriali alla realizzazione e sviluppo di iniziative e campagne di comunicazione per la tutela della salute, rivolte a specifici target di utenza o alla popolazione in genere;
 - fornisce supporti metodologici e consulenze per progetti intersettoriali con il sistema scuola, con le Università, con gli EELL, le Associazioni di Volontariato e di Cooperazione Sociale, il Terzo Settore per incidere su prevenzione primaria e determinanti sanitari della salute, con particolare riferimento alla peer education ed allo sviluppo delle competenze psicosociali, collaborando alle attività di informazione e sensibilizzazione della popolazione, anche per gruppi omogenei o per fasce d'età;
 - contribuisce alla messa a punto di un percorso assistenziale per l'individuazione e la presa in carico dei soggetti ad alto rischio familiare per tumore che prevedano adeguati interventi di counseling e coordina le attività di riduzione del rischio, inclusa la modifica di alcuni aspetti dello stile di vita;
 - provvede all'organizzazione, all'esecuzione ed al monitoraggio delle procedure diagnostiche correlate agli screening istituzionali, promuovendo la centralizzazione delle stesse;

Considerato che il Piano Oncologico Nazionale 2023-2027 riconosce il ruolo di ISPRO quale:

- coordinatore, nell'ambito del programma CCM 2019, di uno specifico progetto Pilota (ITA-LUNG) per la definizione di un programma di screening per il tumore polmonare integrato con la cessazione del fumo;
- sede amministrativa e operativa dell'Osservatorio Nazionale Screening, network dei Coordinamenti regionali di screening, a supporto del Ministero e delle Regioni per l'attuazione dei programmi di screening per la definizione delle modalità operative, il monitoraggio e la valutazione dei programmi;

Preso atto che ISPRO nel mese di aprile 2023 è stato designato dal Ministero della Salute, per il suo ruolo nel campo della prevenzione oncologica, quale Autorità Competente per l'Italia nella Joint Action del Programma EU 4 Health "Implementation of cancer screening programmes" 2023 JA 06;

Dato che Regione Toscana ha valutato di proseguire la collaborazione con Unicoop-Firenze, essendo uno dei maggiori soggetti della GDO in Toscana con innumerevoli punti dislocati capillarmente sul territorio, in base alle finalità del proprio statuto:

➤ all'art. 1 è definita una società cooperativa di consumatori che persegue la funzione sociale, lo scopo e i principi mutualistici senza fini di speculazione privata previsti dall'art. 45 della Costituzione della Repubblica Italiana e ricerca il più ampio dialogo operativo con la società civile, segnatamente con le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e le istituzioni pubbliche;

➤ all'art.2 "Finalità" si propone di: a) fornire ai consumatori, soci e non, beni e servizi di buona qualità alle migliori condizioni possibili; b) salvaguardare gli interessi dei consumatori, la loro salute e sicurezza anche accrescendone e migliorandone l'informazione e l'educazione attraverso apposite iniziative; e) contribuire a tutelare l'ambiente;

Evidenziato che, Regione Toscana, ISPRO e Unicoop Firenze Società Cooperativa in virtù della DGRT n.265 dell'11/03/2024 hanno già sottoscritto un accordo di durata biennale avente ad oggetto "Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana, ISPRO e Unicoop Firenze Società Cooperativa, per la condivisione e la diffusione sul territorio toscano di attività di prevenzione, promozione della salute, stili di vita e di interventi per promuovere l'aderenza ai piani vaccinali, agli screening oncologici, alla tutela dell'ambiente/risorse, alla riduzione dello spreco alimentare per il tramite di apposite campagne informative, iniziative ed eventi sanitari mirati", realizzando con successo diversificate attività tra le quali :

- incontri divulgativi sulla prevenzione e l'adesione agli screening oncologici nelle aree esterne dei punti vendita attraverso sportelli di ascolto e con la possibilità di eseguire screening mammografici, sul colon retto e per l'epatite, in collaborazione con i professionisti sanitari regionali;
- camminate con l'obiettivo del movimento che si lega alla promozione di una corretta alimentazione e ad un corretto stile di vita;
- corsi teorici presso le sale soci Coop svolti da fisioterapisti per le valutazioni del rischio caduta, andatura/equilibrio;

Dato atto che la Regione Toscana ha rilevato l'esigenza di continuare a fare rete per rafforzare i principi prevenzione e della promozione della salute di cui ai principali atti programmatori regionali attraverso la stipula di un nuovo accordo che prosegua l'esperienza positiva di cui alla DGRT n.265 dell'11/03/2024 per dare supporto ai bisogni della popolazione e favorire cambiamenti;

Vista la Delibera di Giunta Regione Toscana 473 del 20/04/2026 che propone ed approva un nuovo accordo di collaborazione per la condivisione e la diffusione sul territorio toscano delle attività di prevenzione, promozione della salute, stili di vita, interventi per promuovere attività di prevenzione, per la tutela dell'ambiente/risorse e la riduzione dello spreco alimentare allegato di lettera A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che in data 11/05/2026 l'accordo sopra richiamato è stato sottoscritto per consentire il proseguo delle attività e dare piena attuazione agli impegni e agli adempimenti in essa contenuti;

Ravvisata la necessità di procedere alla formale presa d'atto e al recepimento della convenzione già sottoscritta;

Rilevato che la Direzione ISPRO ha individuato quali Referenti aziendali per la realizzazione degli interventi e delle compagne informative e formative previste nell'accordo la Dott.ssa Ines Zanna Dirigente Biologo S.C. Epidemiologia dei Fattori di Rischio e degli Stili di Vita e la Dott.ssa Armelle Munnia Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico S.S. Area Tecnico Sanitaria;

Dato atto che dal presente accordo di collaborazione non derivano oneri aggiuntivi per l'Istituto;

Rilevata la legittimità e la congruenza dell'atto con le finalità istituzionali di questo Ente, stante l'istruttoria effettuata a cura del Responsabile del procedimento;

Preso atto della sottoscrizione della Direttrice Amministrativa e del Direttore Sanitario, ciascuno per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e ss.mm.ii.

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa che espressamente si richiama:

1. **Di recepire** la convenzione, di cui alla DGRT 473/2026 già sottoscritta dalle parti in data 11/05/2026 e allegato al presente atto con lettera A quale parte integrante e sostanziale per favorire e condividere interventi per adottare sani stili di vita, promuovere l'aderenza ai piani vaccinali, agli screening oncologici, alla tutela dell'ambiente/risorse, alla riduzione dello spreco alimentare per il tramite di apposite campagne informative e formazione, iniziative ed altri eventi sanitari mirati concordati con il livello regionale ed il coinvolgimento di apposite figure sanitarie;
2. **Di dare atto** che l'accordo in parola avrà durata quinquennale senza possibilità di rinnovo;
3. **Di prendere atto** che dalla sottoscrizione del presente accordo di collaborazione non derivano oneri aggiunti a carico dell'Istituto;
4. **Di prendere atto** che la Direzione di ISPRO ha individuato quale Referenti aziendali per la realizzazione degli interventi e delle compagne informative e formative previste nell'accordo la Dott.ssa Ines Zanna Dirigente Biologo S.C. Epidemiologia dei Fattori di Rischio e degli Stili di Vita e la Dott.ssa Armelle Munnia Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico S.S. Area Tecnico Sanitaria;

5. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 42 comma 4 della L.R.T. 40/2005;
6. **Di trasmettere** il presente atto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R. Toscana n. 40/2005 contemporaneamente all'inoltro all'albo di pubblicità degli atti di questo Istituto.

IL DIRETTORE SANITARIO
Dr. Roberto Gusinu

LA DIRETTRICE AMMINISTRATIVA
Dr.ssa Antonella Valeri

LA DIRETTRICE GENERALE
Dr.ssa Simona Dei

Elenco allegati

Allegato A Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana, ISPRO e Unicoop Firenze Società Cooperativa, per la condivisione e la diffusione sul territorio toscano delle attività di prevenzione, promozione della salute, stili di vita, interventi per promuovere attività di prevenzione, per la tutela dell'ambiente/risorse e la riduzione dello spreco alimentare

Pag.10

STRUTTURE AZIENDALI DA PARTECIPARE:

S.C. ISPRO

S.S. Programmazione e Gestione Risorse Economiche – ISPRO

S.S. Area Infermieristica

S.S. Area Tecnico Sanitaria

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

REGIONE TOSCANA

ISPRO

E

UNICOOP-FIRENZE

per la condivisione e la diffusione sul territorio toscano delle attività di prevenzione, promozione della salute, stili di vita, interventi per promuovere l'aderenza ai piani vaccinali, agli screening oncologici, per attività di prevenzione su aspetti dermatologici ed oculistici, per la tutela dell'ambiente/risorse, la riduzione dello spreco alimentare per il tramite di apposite campagne informative e di formazione e per altre iniziative ed eventi sanitari mirati concordati con il livello regionale e con il coinvolgimento di apposite figure sanitarie;

Regione Toscana con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacrati, Piazza del Duomo-10, codice fiscale 01386030488, rappresentata per la firma del presente accordo da Mia Diop, Assessora alla Cooperazione internazionale, pace, cultura della legalità e partecipazione, domiciliata per la carica presso la sede di Regione Toscana, Piazza dell'Unità Italiana, 1 50123, Firenze

Unicoop Firenze Società Cooperativa iscritta all'albo delle società cooperative con il n. A104272 (categoria di consumo), con sede in Firenze, Via Santa Reparata n.43, codice fiscale/P.I. 00407780485, rappresentata per la firma da Francesca Gatteschi in qualità di Direttrice Soci e Procuratrice

ISPRO-Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica, con sede in Via Cosimo Il Vecchio 2 - 50139 Firenze C.F. 94158910482 rappresentata per la firma da Simona Dei in qualità di Direttrice Generale dell'ente

PREMESSO CHE

l'art.32 della Costituzione afferma: "la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività";

lo Statuto della Regione Toscana riconosce il "diritto alla salute" come una delle principali finalità della propria azione di governo, in attuazione del principio costituzionale garantito alla collettività;

la Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" e ss.mm.ii. in particolare all'art.6 "L'integrazione delle politiche sanitarie", recita: "la Regione assume come finalità la promozione della salute intesa come insieme di interventi sui fattori ambientali, economici e sociali che concorrono a determinare lo stato di benessere degli individui e della collettività e, a tal fine, promuove il coordinamento delle politiche regionali settoriali ed il loro orientamento anche al fine di perseguire obiettivi di salute";

la Legge regionale 4 febbraio 2005, n. 24 "Norme per la promozione della salute e della sicurezza negli ambiti domestici" afferma che per infortuni domestici si intendono "quegli eventi di carattere

accidentale che si verificano nelle abitazioni e nelle relative pertinenze che compromettono temporaneamente o definitivamente lo stato di salute delle persone” e che è compito del Servizio sanitario regionale, tra l’altro, “programmare attività di formazione continua sulla valutazione ed individuazione dei rischi presenti negli ambiti domestici”;

è stata adottata il 25 settembre 2015 dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite la Risoluzione “Trasformare il nostro mondo. L’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile” nella quale si sottolinea il concetto di “One Health” che contempla un modello sanitario basato sull’integrazione di discipline diverse in base al quale sono molteplici i fattori che influenzano la salute umana, concetto in evoluzione e determinato da tanti e diversificati fattori contemplati ed evidenziati;

tra gli obiettivi dell’Agenda 2030 ci sono indicatori individuati a livello globale, in particolare l’obiettivo 3 “Good health and well-being” per garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età e l’obiettivo 4 “Quality education” per garantire un’istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti;

il Piano d’Azione dell’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) prevede la promozione dell’attività fisica 2018–2030 (“More active people for a healthier world”);

la promozione dell’attività fisica rientra tra gli obiettivi dell’Unione Europea in materia di salute, educazione e coesione sociale, ed è sostenuta dalla Strategia europea sull’attività fisica dell’OMS Europa nonché dal Piano d’azione dell’UE sulla salute pubblica;

la salute è un concetto positivo che valorizza le risorse personali e sociali, come pure le capacità fisiche, e che, quindi, la promozione della salute non è una responsabilità esclusiva del settore sanitario, ma va al di là degli stili di vita e punta al benessere (Carta di Ottawa 1986 -OMS- Organizzazione Mondiale della Sanità);

l’Organizzazione Mondiale della Sanità, nella Carta di Ottawa, sottolinea altresì che “la Promozione della Salute è il processo che permette agli individui di esercitare un maggiore controllo sulla propria salute” e che l’OMS ha dato vita alla strategia europea contro le malattie non trasmissibili, denominata “Gaining Health” (WHO 2006), che si propone come cornice progettuale per integrare e rendere sinergici diversi programmi europei rivolti a particolari fattori di rischio (fumo, alcol, inattività fisica, obesità, ecc.) o a specifiche patologie (tumori, malattie cardiovascolari, diabete, ecc.) per “investire nella prevenzione e nel controllo delle malattie croniche” perché “può migliorare la qualità della vita ed il benessere sia a livello individuale che sociale”;

l’OMS nel “Piano di Azione per l’invecchiamento sano in Europa 2012-2026”, sostiene che: “le evidenze scientifiche dimostrano in maniera crescente che è possibile fare di più per realizzare sistemi sanitari incentrati in modo più specifico sui pazienti anziani e per la copertura e l’accesso ai servizi sanitari pubblici per i gruppi di età più avanzata, che un invecchiamento sano ha un’importanza vitale per far sì che gli attuali livelli di benessere economico e di protezione sociale risultino sostenibili in futuro, anche tramite il contributo delle famiglie e le attività di volontariato, e per rispondere ai bisogni specifici di una forza lavoro in via di invecchiamento in Europa”;

il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 è stato approvato con risoluzione di Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFRR) 2026 è stato approvato con delibera di Consiglio regionale n. 74 del 31 luglio 2025;

il Programma di Governo 2025-2030 è stato approvato con risoluzione di Consiglio regionale n.1 del 19 novembre 2025;

la Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2026 è stata approvata con delibera di Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025 ed è stato valutato in particolare il Progetto Regionale 26;

il Piano Sanitario e Sociale Integrato regionale 2024-2026, approvato con Delibera del Consiglio Regionale 67 del 30 luglio 2025, recita “la centralità della prevenzione come strumento della tutela della salute inteso come diritto fondamentale dell’individuo e interesse della collettività (art.32 Costituzione italiana)”;

la DGR n. 800 del 13 ottobre 2008 ha approvato il programma Regionale “Guadagnare salute in Toscana: rendere facili le scelte salutari - Linee di indirizzo e istituzione dell’Osservatorio regionale sugli stili di vita”, il cui approccio strategico “intersettoriale” è funzionale alla promozione di corretti stili di vita nella popolazione e nei soggetti a rischio identificando anche la promozione dell’attività fisica e la riduzione della sedentarietà come obiettivo strategico;

la DGRT n.1402 del 27/12/2021 ha recepito l’Accordo n. 219/CSR/2021 “Linee di indirizzo sull’attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce d’età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie. Recepimento”;

la promozione dell’attività fisica contribuisce al superamento delle disuguaglianze, all’inclusione dei soggetti vulnerabili, alla prevenzione di malattie croniche non trasmissibili (MCNT) ed assicura un sano invecchiamento attivo con il miglioramento della qualità della vita;

la promozione della salute mira a sviluppare un benessere globale (fisico, mentale e sociale), trasmettendo competenze quali la gestione delle emozioni, delle relazioni e l’autonomia, e la prevenzione tende ad evitare o ridurre problemi specifici (come dipendenze, sedentarietà, cattiva alimentazione...) attraverso un’informazione appropriata, con un’educazione ed interventi mirati e ciò è tanto più efficace quanto più si lavora insieme con interventi concordati a livello di sistema per giungere ad una fascia il più allargata possibile della popolazione, il che richiede di:

- promuovere l’adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale;
- favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane;
- implementare il modello della “Salute in tutte le politiche” secondo gli obiettivi integrati dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l’applicazione di un approccio One Health per garantire l’attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute;
- promuovere e supportare politiche/azioni integrate e intersettoriali per rendere le città e gli insediamenti umani più sani, inclusivi e favorevoli alla promozione della salute, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili della popolazione;
- prevenire l’alimentazione non corretta e associata frequentemente al basso livello socio-economico delle famiglie, al livello di istruzione, al costo degli alimenti e al marketing pubblicitario, che incide sulla qualità della vita, nonché sulle condizioni psico-fisiche della popolazione. E’ nota, tra l’altro, la stretta correlazione tra abitudini alimentari e sovrappeso/obesità che incidono profondamente sullo stato di salute poichè si accompagnano ad importanti malattie che peggiorano la qualità di vita e ne riducono la durata;
- riconoscere la presenza di allergeni negli alimenti o la carenza nutrizionale di iodio condizioni che possono avere effetti negativi sulla salute in tutte le fasi della vita;

- combattere l'inattività fisica e sedentarietà che contribuiscono pesantemente al carico di malattie croniche e incidono notevolmente sui processi volti a un invecchiamento in buona salute;
- combattere l'isolamento ed incentivare aspetti relazionali interregionali anche per il tramite di specifici interventi con giovani e studenti appositamente coinvolti per ridurre alcuni aspetti di fragilità;
- identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità;
- ridurre la prevalenza di anziani in condizioni di fragilità;
- offrire prevenzione ed una corretta informazione anche su aspetti dermatologici ed oculistici;

CONSIDERATO CHE

Regione Toscana per dare esecutività ad azioni di prevenzione e di promozione della salute prevede all'interno del sistema sanitario la capacità di promuovere azioni di governance per renderle più efficienti ed efficaci con un insieme di dedicate relazioni tra attori istituzionali (e tra questi e gli stakeholders), integrando diversi livelli di governo per mezzo di apposite alleanze che includano mirate azioni, interventi, campagne formative ed informative;

il Piano Oncologico Nazionale 2023-2027, adottato il 26 gennaio 2023 con Intesa in Conferenza Stato-Regioni, dispone, relativamente alla prevenzione secondaria, il potenziamento dei programmi organizzati di screening;

l'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO) è l'Ente del Servizio Sanitario della Regione Toscana deputato al presidio delle patologie oncologiche, le cui finalità primarie sono quelle di promuovere, misurare e studiare azioni di prevenzione primaria, secondaria e terziaria dei tumori ed organizzare e coordinare, in sinergia con le Aziende e gli Enti del servizio sanitario regionale, i percorsi di diagnosi, cura e riabilitazione, nonché i programmi di ricerca in ambito oncologico;

ISPRO, nell'ambito delle funzioni ad esso demandate dalla L.R. n. 74 del 14/12/2017, recante "Disciplina dell'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO)", svolge, per quanto di pertinenza del presente atto, le seguenti attività:

- effettua studi di tipo prospettico e retrospettivo per la valutazione delle abitudini/stili di vita (in particolare alimentazione, fumo ed alcol, storia riproduttiva ed attività fisica), degli aspetti sanitari (malattie croniche, uso di farmaci, obesità, quadri mammografici) e della suscettibilità individuale su base genetica, con particolare riferimento al progetto EPIC a livello locale, nazionale ed europeo;
- pianifica e valida l'uso di biomarcatori di esposizione, di danno e di suscettibilità, nell'ambito degli studi epidemiologici e gestisce la Banca Biologica di EPIC e degli studi collegati;
- predispone strumenti validati per la raccolta delle analisi di informazioni sulle abitudini alimentari e di stile di vita, fornisce un supporto a campagne informative volte a orientare i consumi della popolazione generale e di sottogruppi a rischio elevato, monitora e promuove azioni integrate nell'ottica della riduzione del rischio oncologico;
- conduce studi di intervento nell'ambito della prevenzione primaria, miranti alla riduzione del rischio di tumore, tramite la modificazione, basata su sperimentazioni controllate, delle abitudini alimentari e degli stili di vita e studi di chemio prevenzione, pianificando la misurazione di danno biologico intermedio per la validazione dei risultati in termini di efficacia;

- garantisce l'attuazione di modelli regionali per favorire la disseminazione delle metodologie efficaci e riconosciute dell'OMS in materia di informazioni, sensibilizzazione, prevenzione e promozione della salute,
- coordina le attività dell'Istituto e della rete oncologica toscana relative alla promozione dell'adozione di stili di vita sani;
- collabora con la Regione ed altri Enti ed Associazioni territoriali alla realizzazione e sviluppo di iniziative e campagne di comunicazione per la tutela della salute, rivolte a specifici target di utenza o alla popolazione in genere;
- fornisce supporti metodologici e consulenze per progetti intersettoriali con il sistema scuola, con le Università, con gli EELL, le Associazioni di Volontariato e di Cooperazione Sociale, il Terzo Settore per incidere su prevenzione primaria e determinanti sanitari della salute, con particolare riferimento alla peer education ed allo sviluppo delle competenze psicosociali, collaborando alle attività di informazione e sensibilizzazione della popolazione, anche per gruppi omogenei o per fasce d'età;
- contribuisce alla messa a punto di un percorso assistenziale per l'individuazione e la presa in carico dei soggetti ad alto rischio familiare per tumore che prevedano adeguati interventi di counseling e coordina le attività di riduzione del rischio, inclusa la modifica di alcuni aspetti dello stile di vita;
- provvede all'organizzazione, all'esecuzione ed al monitoraggio delle procedure diagnostiche correlate agli screening istituzionali, promuovendo la centralizzazione delle stesse;

il Piano Oncologico Nazionale 2023-2027 riconosce il ruolo di ISPRO quale:

- coordinatore, nell'ambito del programma CCM 2019, di uno specifico progetto Pilota (ITALUNG) per la definizione di un programma di screening per il tumore polmonare integrato con la cessazione del fumo;
- sede amministrativa e operativa dell'Osservatorio Nazionale Screening, network dei Coordinamenti regionali di screening, a supporto del Ministero e delle Regioni per l'attuazione dei programmi di screening per la definizione delle modalità operative, il monitoraggio e la valutazione dei programmi;

ISPRO nel mese di aprile 2023 è stato designato dal Ministero della Salute, per il suo ruolo nel campo della prevenzione oncologica, quale Autorità Competente per l'Italia nella Joint Action del Programma EU 4 Health *"Implementation of cancer screening programmes"* 2023 JA 06;

Unicoop-Firenze, essendo uno dei maggiori soggetti della GDO in Toscana con innumerevoli punti dislocati capillarmente sul territorio, in base alle finalità del proprio statuto:

- all'art. 1 è definita una società cooperativa di consumatori che persegue la funzione sociale, lo scopo e i principi mutualistici senza fini di speculazione privata previsti dall'art. 45 della Costituzione della Repubblica Italiana e ricerca il più ampio dialogo operativo con la società civile, segnatamente con le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e le istituzioni pubbliche;
- all'art.2 "Finalità" si propone di:
 - a) fornire ai consumatori, soci e non, beni e servizi di buona qualità alle migliori condizioni possibili;
 - b) salvaguardare gli interessi dei consumatori, la loro salute e sicurezza anche accrescendone e migliorandone l'informazione e l'educazione attraverso apposite iniziative;
-
- e) contribuire a tutelare l'ambiente;

a seguito dello specifico accordo di durata biennale di cui alla DGRT n.265 dell'11/03/2024 avente ad oggetto "Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana, Ispro e Unicoop Firenze Società Cooperativa, per la condivisione e la diffusione sul territorio toscano di attività di prevenzione, promo-

zione della salute, stili di vita e di interventi per promuovere l'aderenza ai piani vaccinali, agli screening oncologici, alla tutela dell'ambiente/risorse, alla riduzione dello spreco alimentare per il tramite di apposite campagne informative, iniziative ed eventi sanitari mirati” si sono realizzate con successo diversificate attività tra le quali si ricordano:

- incontri divulgativi sulla prevenzione e l'adesione agli screening oncologici nelle aree esterne dei punti vendita attraverso sportelli di ascolto e con la possibilità di eseguire screening mammografici, sul colon retto e per l'epatite , in collaborazione con i professionisti sanitari regionali. Da luglio 2024 l'Unità Mobile ISPRO ha realizzato 13 tappe nei punti Coop.fi in Toscana, promuovendo con appuntamenti di promozione della prevenzione, visite e screening e incontri sul tema dei corretti stili di vita e della sana nutrizione: in totale sono state effettuate 4.850 mammografie, 100 ecografie mammarie e, grazie al contatto nell'Unità mobile, sono stati inviati 100 kit del sangue occulto; oltre 1000 persone sono state contattate via messaggio o whatsapp e oltre 500 persone hanno espresso il loro gradimento per l'iniziativa, grazie alla quale da luglio 2024 a oggi, sono stati organizzati circa 40 appuntamenti di sensibilizzazione della popolazione;
- centinaia di camminate con migliaia di partecipanti organizzate con l'obiettivo del movimento che si lega alla promozione di una corretta alimentazione e ad un corretto stile di vita: le camminate sono aperte a tutti, non serve una specifica preparazione tecnica o fisica, ma solo la voglia di conoscere nuovi luoghi o riscoprire quelli che conosciamo già. In piccoli gruppi e in sicurezza, le camminate sono promosse oltre che con il coinvolgimento delle sezioni soci di Unicoop Firenze, in collaborazione anche con Uisp, Cai, Cooperativa Archeologia e tante altre associazioni e istituzioni del territorio per incentivare il movimento su larga scala regionale;
- incontri dedicati alla sicurezza ed alla prevenzione degli infortuni domestici per la popolazione adulta toscana, con il progetto “Casa Sicura”. Unicoop Firenze in collaborazione con la Regione Toscana e le tre Usl della Toscana per la prevenzione degli incidenti domestici si è avvalsa del modulo dimostrativo didattico di 14 metri quadri che riproduce i locali di un'abitazione, dalla cucina al bagno, dalla camera al soggiorno, attrezzata con le principali misure preventive e protettive per ridurre i rischi di infortunio domestico, con particolare riguardo a cadute, urti, tagli, intossicazioni, avvelenamenti da prodotti chimici di uso domestico, folgorazioni, incendi, esplosioni, sicurezza dei prodotti.
- circa una 20ina di corsi teorici presso le sale soci Coop e circa 200 persone che hanno partecipato all'attività svolta da fisioterapisti per le valutazioni del rischio caduta, andatura/equilibrio;

c'è l'esigenza di continuare a fare rete per rafforzare i principi prevenzione e della promozione della salute di cui ai principali atti programmatori regionali, con un apposito Accordo di Collaborazione quinquennale tra Regione Toscana, Unicoop Firenze ed ISPRO di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per dare supporto ai bisogni della popolazione e favorire cambiamenti consapevoli con interventi concordati in base a specifici programmi attuativi annuali che verranno approvati con apposito atto regionale, prevedendo anche campagne di screening in particolare;

le parti hanno dato il loro consenso e posto che le indicazioni sugli stili di vita saranno improntate al rispetto delle evidenze scientifiche e, laddove necessario, anche con il supporto ed il contributo dei professionisti sanitari delle aziende usl;

è ritenuto opportuno incaricare il competente settore regionale Prevenzione, Salute e Sicurezza, Veterinaria, della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione di quanto sopra;

i contenuti del presente Accordo di Collaborazione non comportano nuovi o maggiori oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

TUTTO CIO' PREMESSO E VALUTATO LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1-Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo

Articolo 2-Oggetto

Il presente Accordo è fondato sui presupposti enunciati in premessa.

L'oggetto rientra nelle finalità istituzionali delle parti che condividono e contribuiscono formalmente a fare rete sul territorio per attività di prevenzione e di promozione della salute, sfruttando la capillarità sul territorio toscano delle sedi di Unicoop-Firenze, con il supporto scientifico di ISPRO, al fine di favorire e condividere interventi per adottare sani stili di vita, promuovere l'aderenza ai piani vaccinali, agli screening oncologici, alla tutela dell'ambiente/risorse, alla riduzione dello spreco alimentare, ecc.. per il tramite di apposite campagne informative e formazione, iniziative ed altri eventi sanitari mirati concordati con il livello regionale ed il coinvolgimento di apposite figure sanitarie.

Articolo 3-Programmi annuali di attuazione dell'accordo

In relazione ad ognuno dei 5 anni di vigenza del presente accordo, le parti concordano uno specifico programma di attuazione: entro 60 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo per il primo anno e, poi per ogni anno successivo, a seguito degli esiti del monitoraggio e della valutazione degli anni precedenti.

Articolo 4-Attuazione e verifica dei programmi

Per dare attuazione a quanto previsto dall'art.3, sarà costituito:

- un apposito gruppo tecnico di lavoro composto da dedicate figure ufficialmente individuate all'interno delle professionalità afferenti alle tre parti, per predisporre e coordinare le azioni e le attività del programma annuale

Articolo 5-Impegni delle parti

1) Regione Toscana:

- x in coordinamento con Ispro e con il coinvolgimento di Unicoop-Firenze, definisce le proposte dei programmi annuali di attuazione del presente accordo ed approva il programma;
- x provvede ad attivare i gruppi tecnici di lavoro eventualmente necessari all'attuazione, al supporto, al monitoraggio ed al confronto sull'andamento progettuale;
- x garantisce, qualora necessario e ritenuto opportuno, la realizzazione delle attività con ulteriori interventi scientifici per il tramite dei dipartimenti aziendali UsI coinvolgendo ulteriori figure professionali considerate appropriate e funzionali;
- x partecipa, all'occorrenza, all'organizzazione di eventi ed incontri in sinergia con gli attori coinvolti;
- x contribuisce alla diffusione ed alla valorizzazione delle attività programmate

ISPRO:

- ✓ in coordinamento con Regione Toscana e con il coinvolgimento di Unicoop-Firenze, definisce le proposte dei programmi annuali di attuazione del presente accordo;
- ✓ provvede ad attivare i gruppi tecnici di lavoro, eventualmente necessari all'attuazione, al supporto, al monitoraggio ed al confronto sull'andamento progettuale;
- ✓ garantisce il supporto scientifico alla progettazione, all'attività di formazione, informazione, comunicazione per l'utenza della grande distribuzione sulle tematiche oggetto del presente accordo, per quanto attiene alle proprie funzioni istituzionali, in particolare per prevenire la comparsa della malattia adottando uno stile di vita sano attraverso la corretta alimentazione, la pratica di attività fisica, l'astensione dall'uso del tabacco, l'adesione ai programmi di vaccinazione per HPV (prevenzione primaria);
- ✓ promuove e coordina, in raccordo con Regione Toscana e avvalendosi della capillarità delle strutture di afferenza ad Unicoop-Firenze, iniziative di implementazione dei programmi di screening oncologici e, più in generale, delle attività di prevenzione primaria e secondaria, anche attraverso l'utilizzo delle Unità Mobili e l'impiego di modelli sperimentali, quali il c.d. multiscreening

Unicoop-Firenze:

- contribuisce alla definizione delle proposte ed all'attuazione dei programmi annuali;
- attraverso la capillarizzazione delle proprie sedi locali, ha un ruolo primario sul fronte della "buona" comunicazione scientifica per veicolarla ai propri consumatori;
- si rende protagonista di apposite campagne-di formazione a contenuto sanitario su:
 - igiene delle mani ed in cucina, conservazione e sicurezza degli alimenti in casa;
 - laboratori di cucina con particolare attenzione all'utilizzo di prodotti di stagione e con filiera corta, accompagnati da relative schede nutrizionali;
 - corsi di lettura delle etichette degli alimenti;
 - prevenzione dello spreco alimentare: vivere, consumare e smaltire consapevolmente;
 - educazione al cibo ed orientamento ai consumi con informazioni nutrizionali dirette a promuovere l'utilizzo di frutta e verdura di stagione, un moderato utilizzo del sale e a promuovere quello iodato;
 - dermatologia ed oculistica;
- ospita giornate della salute a tema ed a rotazione con professionisti sanitari;
- facilita, periodicamente, l'organizzazione di corsi di sanità digitale ad iscrizione gratuita per la propria utenza;
- promuove incontri per sensibilizzare l'utenza a vaccinarsi e a partecipare agli screening oncologici;
- promuove incontri sulla medicina di genere;
- promuove incontri dedicati alla gestione dello stress (mindfulness);
- laddove le sedi e gli spazi lo consentano, in ottemperanza alla normativa di riferimento, ospita iniziative per lo svolgimento, da parte dell'ISPRO, delle attività inerenti ai programmi di screening oncologici e, più in generale, alle attività di prevenzione primaria e secondaria;
- laddove le sedi e gli spazi lo consentano in ottemperanza alla normativa di riferimento, ospita corsi di movimento e di AFA con personale appositamente formato;
- laddove le sedi e gli spazi lo consentano, prevede la creazione degli scaffali del benessere con consegna e prestito di libri a rotazione;

- si impegna, in collaborazione con ISPRO, a svolgere attività di sensibilizzazione e promozione della salute, con particolare riferimento agli stili di vita sani, attraverso l'organizzazione di iniziative e campagne informative rivolte alla comunità. Un'attenzione particolare per la realizzazione di programmi di prevenzione oncologica primaria e secondaria e di promozione della salute

Articolo 6- Protezione dei dati personali

Qualora le attività susseguenti al presente Accordo comportino il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per le finalità di cui al precedente art.3, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

A tal fine le parti si impegnano a che:

-i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente Accordo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;

-i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità di cui al citato art.3;

-ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;

-ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati ai fini e per le finalità del presente Accordo;

-sia consentito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 7-Modifiche

Ogni eventuale sostanziale modifica al presente Accordo deve ottenere il consenso di tutti i firmatari, attraverso l'approvazione e la sottoscrizione di un nuovo atto integrativo nella persona dei rispettivi rappresentanti ad eccezione di alcune eventuali modifiche non sostanziali e ritenute necessarie per la sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione.

Articolo 8-Oneri finanziari

Il presente Accordo di Collaborazione non comporta oneri finanziari a carico delle parti firmatarie.

Articolo 9-Durata

Il presente Accordo di Collaborazione avrà valenza quinquennale a seguito dell'apposizione delle firme digitali delle parti.

Articolo 10-Adesione da parte di altri soggetti

Regione Toscana, in coerenza con gli obiettivi individuati, potrà utilizzare il presente schema per stipulare ulteriori accordi di collaborazione con altri soggetti della GDO in Toscana, che ne comunichino l'intenzione al competente settore regionale.

Per Regione Toscana


DIOP BINTOU
MIA
REGIONE
TOSCANA
11.05.2026
14:48:05
GMT+02:00

Per Unicoop Firenze


GATTESCHI
FRANCESCA
08.05.2026
16:03:41 UTC

Per ISPRO


DEI SIMONA
REGIONE
TOSCANA
11.05.2026
11:47:56
GMT+02:00